



N. **25**

COPIA

COMUNE DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Adunanza Prima di convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **20:30**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Intervengono i signori

Marchetti Fabio	P	Zoratti Antonio	P
Di Natale Bruno	P	Della Schiava Fabio	P
Bertolini Flavio	P	Comisso Carla	P
Tomada Claudio	P	Bressanutti Claudio	P
Bianchini Giancarlo	P	De Clara Sergio	P
Spada Sergio	P	Chiarocossi Alessandro	P
Piacentini Walter	P	De Clara Luca	P
De Rosa Vincenzo	P	Montanari Fiammetta	P
Bozzini Ezio	P	Tosatto Raffaello	P
Francesconi Michelangelo	A	Gigante Daniele	P
Pittaro Patrizia	P		

Presenti 20 Assenti 1

Partecipa senza diritto di voto l'assessore non consigliere D'Antoni Andrea, ai sensi dell'art.12, comma 2 dello Statuto Comunale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **MANIAGO PAOLO**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Marchetti Fabio** nella sua qualità di SINDACO del Comune di Codroipo ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e sul quale sono stati espressi e pareri ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

Pareri resi ai sensi dell'art. 49, I° comma, del Dlgs. 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Istruttoria COMMISSO SILVANA

Il Funzionario Responsabile del Servizio Interessato

Codroipo, li 13-05-2014

F.to COMMISSO SILVANA

parere: **Favorevole**

Il Funzionario Responsabile del Servizio Ragioneria

Codroipo, li 13-05-2014

F.to COMMISSO SILVANA

parere: **Favorevole**

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA FINANZE TRIBUTI PROGRAMMAZIONE E BILANCI

Richiamato il comma 639 art. 1 della Legge stabilità 2014 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che istituisce a decorrere dal 2014 l'Imposta Unica Comunale denominata IUC che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali;

Considerato altresì che la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore degli immobili, e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

Richiamato il comma 669 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i che prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli;

Richiamato l'art. 1 commi 640, 676 e 677 che prevedono che « *L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti fissati per la sola IMU come stabilito dal comma 677*», che « *l'aliquota di base della TASI è pari all'1‰ (1 per mille). Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/1997 può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*» e « *il comune con la medesima deliberazione di cui al comma 676 può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille*». Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011»;

Considerato che la nozione di abitazione principale è la stessa dell'IMU così come fissata dall'art. 13 comma 2 del D.l. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 per l'applicazione dell'IMU e dall'art. 1 comma 707 della legge n.147/2013 e quindi:

- per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
- nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale il trattamento relativo all'abitazione principale ed alle relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;
- per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 1 comma 707 della legge n. 147/2013 e s.m.i. il trattamento previsto per l'abitazione principale si estende altresì alle seguenti ipotesi:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. infrastrutture 22 aprile 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28 comma 1 del D.Lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Di dare atto che le aliquote TASI sono stabilite in conformità con i servizi indivisibili erogati dal Comune alla propria comunità, qui a seguire individuati con i relativi costi di cui all'ultimo conto consuntivo approvato nel 2012, a copertura parziale dei quali è finalizzato il relativo gettito:

Servizio	Spesa impegnata
Polizia municipale	674.294,85
Illuminazione pubblica e servizi connessi	655.567,15
Servizio necroscopico e cimiteriale	141.122,97
Anagrafe Stato Civile, Elettorale	234.037,67
TOTALE	1.705.022,64

Richiamato il comma 688 che stabilisce *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata e' effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno e' eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale, fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta e' effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune e' tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale» .”*

Visto che dal 1 gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate (ad eccezione di quella accatastate in A/1, A/8 e A/9), e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale dei servizi indivisibili;

Ritenuto quindi opportuno stabilire le seguenti misure:

- aliquota pari a **zero** per le aree edificabili e per gli immobili diversi dall'abitazione principale,

- aliquota del **2,00** per mille e detrazione pari a **25,00** euro per le abitazioni principali così come definite ai sensi dell'imposta municipale propria e agli immobili a cui si estende il trattamento dell'abitazione principale ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 201/2011 e s.m.i. così come richiamato dal comma 677 della legge 147/2013, ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- aliquota del **1,00** per mille e detrazione **25,00** euro alla abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alla categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

ritenendo in questo modo di equilibrare il carico fiscale tra il complesso dei tributi comunali;

Ritenuto di precisare per chiarezza che avendo il Comune stabilito aliquota pari a zero per gli immobili diversi dall'abitazione principale, gli inquilini non sono tenuti al versamento della TASI poiché l'immobile è già interessato dal pagamento dell'IMU;

Di dare atto

- che con separato provvedimento deliberativo sarà adottato, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, il regolamento relativo all'Imposta Unica Comunale (IUC);
- che al fine di agevolare il contribuente, sono previste due rate di pagamento nelle stesse scadenze previste per il pagamento dell'IMU;

Dato atto che sono in corso interventi normativi o interpretativi da parte degli organi statali che possono incidere sulle disposizioni e previsioni qui approvate;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 107 di data 12.05.2014 con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile della IUC nella persona del Responsabile dell'Area Finanze Tributi Programmazione e Bilancio Silvana Commisso;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Richiamato l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 in merito alla competenza del Consiglio Comunale;

Visto il parere del Collegio dei revisori in data 19/05/2014 (allegato);

PROPONE

- **di stabilire** le seguenti aliquote e detrazione della TASI – tributo sui servizi indivisibili per l'anno 2014:
 - a) aliquota pari a **zero** per le aree edificabili e per gli immobili diversi dall'abitazione principale;
 - b) aliquota del **2,00** per mille e detrazione pari a **25,00 euro** alle abitazioni principali così come definite ai sensi dell'imposta municipale propria e agli immobili a cui si estende il trattamento dell'abitazione principale ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 201/2011 e s.m.i. così come richiamato dal comma 677 della legge 147/2013, ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - c) aliquota del **1,00** per mille e detrazione **25,00** euro alla abitazioni principali e relative pertinenze appartenenti alla categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- **di individuare** i seguenti servizi indivisibili erogati dal Comune alla propria comunità, qui a seguire individuati con i relativi costi di cui all'ultimo Conto consuntivo approvato nel 2012, a copertura parziale dei quali è finalizzato il relativo gettito TASI:

Servizio	Spesa impegnata
Polizia municipale	674.294,85
Illuminazione pubblica e servizi connessi	655.567,15
Servizio necroscopico e cimiteriale	141.122,97
Anagrafe Stato Civile, Elettorale	234.037,67
TOTALE	1.705.022,64

- di stabilire le date di pagamento per la TASI in analogia a quelle dell'IMU e precisamente 16 giugno e 16 dicembre 2014;

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 e s.m.i.

^^^^^^^^^^^^^^^^

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a fianco riportata esposta dal Sindaco;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del T.u.e.l. del 18.08.2000 n. 267;

SENTITI gli interventi dei vari consiglieri come da registrazione digitale, in particolare, Comisso: chiede il ritiro del punto perché vi è stata scarsa informazione;

Il Sindaco: chiede se si vuole un chiarimento in riunione dei capigruppo altrimenti si prosegue;

Di Natale: si esprime in modo contrario al ritiro perché ritiene che i dissidi di questo consiglio dipendono dai governanti statali e non da questo consesso, infatti uno stato che per la terza volta ha un presidente del Consiglio non eletto dal popolo può solo determinare queste situazioni.

Entra francesconi.

Bressanutti: disquisisce sulla difficoltà di informazione sulla TASI.

Piacentini: si allinea con Di Natale.

Tosatto: Ritiene che si potrebbe fare una riunione capigruppo per rivedere la richiesta della Comisso.

Si vota: Il consiglio decide per la sospensione.

Si riapre dopo 15 minuti tutti presenti, Francesconi con 1 minuto di ritardo.

Il Sindaco spiega che il consiglio riprende i lavori senza rinvio dell'argomento ad altra seduta; espone quindi dettagliatamente la proposta di delibera.

De Clara Sergio: Chiede informazioni alla consigliere Pittaro quale presidente della commissione bilancio. Si sofferma indi sulle previsioni dei gettiti.

Bressanutti: lamenta problemi di comprensione della situazione generale a suo dire non ben chiara nel contesto della delibera.

Tosatto: chiede chiarimenti sui valori economici del deliberato e sulle strategie finanziarie.

Comisso: Lamenta anch'essa la scarsa comprensione delle manovre economiche e chiede aggiornamenti in proposito.

De Clara Luca: accusa l'amministrazione di non aver ponderato bene la tassazione e dice che vorrebbe essere collaborativo per fare meglio però darebbe il suo appoggio solo in una commissione apposita. Sindaco: chiarisce alcuni aspetti degli interrogativi di De Clara Luca rifacendo un excursus sulle regole che hanno emanato gli ultimi tre governi. Espone indi una notevole serie di opinioni su tutto quello che si sta facendo a fronte di un panorama governativo che condanna gli enti locali.

Tosatto: preannuncia che vuole proporre un emendamento.

Sindaco: lo richiama ad utilizzare le forme di rito.

Tosatto: dice che scriverà ora l'emendamento durante la discussione.

De Clara Sergio: insiste sulle sue argomentazioni.

Comisso: chiede risposte ad alcune cose non chiarite e sulle quali la maggioranza ha glissato poi annuncia di proporre due emendamenti.

Vengono quindi depositati tre emendamenti in fase di dichiarazione di voto con precisazione del consigliere Tosatto che rileva di aver chiesto il deposito precedentemente..

Il sindaco chiede al consiglio se li vuole accogliere comunque malgrado il regolamento non lo preveda. Di Natale: con riferimento al collega Tosatto rammenta che ha prodotto l'emendamento in tempo regolamentare scrivendolo a mano in consiglio, mentre la consigliere Comisso ha prodotto due emendamenti già scritti a macchina fuori tempo per cui non condivide la cosa.

Bressanutti replica alle considerazioni di Di Natale ritenendo che la proposta della Comisso non era fuori termine.

Il Sindaco ritorna sull'argomento. Chiede al consiglio di esprimersi sull'ammissibilità.

De Clara Luca: chiede di sentire la registrazione dei lavori.

Di Natale: cerca di sminuire l'accaduto però sostiene che l'accoglimento degli emendamenti della consigliere Comisso crea un precedente che vanifica il regolamento.

Comisso: chiede di rivalutare la cosa.

Si vota sull'ammissibilità emendamento Tosatto: (Bressanutti è fra il pubblico) De Clara Luca astenuto gli altri tutti favorevoli.

Si vota per l'ammissibilità del primo emendamento proposto dalla Comisso, 7 favorevoli (minoranza) 13 contrari (maggioranza).

Si vota per l'ammissibilità del secondo emendamento proposto dalla Comisso, 4 favorevoli (minoranza) 13 contrari (maggioranza), sono usciti dalle postazioni Comisso, Montanari e Chiarcossi oltre Bressanutti.

Di natale chiede sospensione il Sindaco acconsente.

Riprendono i lavori dopo 10 minuti ore 23.40. Assenti il gruppo Progetto Codroipo.

Tosatto espone il proprio emendamento (allegato).

La T.P.O. Ragioneria presente in aula da parere favorevole di regolarità tecnica sul medesimo.

Il Sindaco come dichiarazione di voto chiede di votare la proposta com'è tenendo conto del suggerimento in emendamento in sede di approvazione del bilancio.

Di Natale chiede agli uffici che valutino la bontà della proposta.

Gigante: fa le proprie considerazioni sugli avvenimenti che hanno portato una parte della minoranza ad uscire dall'aula.

Sindaco per dichiarazione di voto ritiene accoglibile l'emendamento però si impegna a tenerne conto solo in rettifica del deliberato in occasione della approvazione del bilancio, quando si rivedrà definitivamente la tassazione, quindi l'emendamento vale politicamente ma verrà accolto in successiva adunanza, quindi propone che l'emendamento venga accolto solo come raccomandazione a memoria.

La proposta del Sindaco viene accolta all'unanimità. Gigante: preannuncia voto contrario.

Sindaco: preannuncia voto favorevole del suo gruppo.

Essendo stato ammesso si vota sull'emendamento presentato dal consigliere Tosatto, con precisazione che il suo accoglimento non va a modificare il testo della proposta di delibera ma vale solo come impegno politico per il consiglio.

L'emendamento viene votato con voti favorevoli unanimi.

Si vota sul testo senza emendamenti 14 favorevoli (maggioranza + Tosatto), contrario Gigante resi per alzata di mano,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di cui a fianco, che si intende integralmente richiamata;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Marchetti Fabio

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to MANIAGO PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta certifica che copia della presente deliberazione è **affissa** all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi dal 21-05-14 al 05-06-14.

Codroipo, li 21-05-14

L'Impiegata Responsabile
F.to COMUZZI MARA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 23-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7/3/2005

Codroipo, li 21-05-14

L'Impiegata Responsabile
ai sensi dell'art.18 D.P.R. 445/2000
F.to COMUZZI MARA